

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/02/2023

Atto n. 8

Riguardante l'argomento inserito al n. 3 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARCO SIGNORI - GRUPPO PROVINCIA PROGRESSISTA - IN MERITO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA EX ART. 116, C. 3 COST. (RIF. PROT. N. 5929/2023)

L'anno **duemilaventitre** questo giorno **28** del mese di **febbraio**, alle ore **14:37**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
GANAPINI DAVIDE	Presente
BAROZZI ANDREA	Presente
MONTANARI FABIANA	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Presente

Presenti n. **12** Assenti n. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Aguzzoli.

Partecipa all'adunanza il **Vice Segretario Generale Dott. Tagliavini Stefano**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati:

Fantinati Cristina, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, prot. n. 5929/2023 agli atti del Servizio Affari Generali, inserito al punto 3 dell'O.d.G. della seduta odierna ed allegato sub A) al presente verbale;

Udita l'illustrazione del proponente, capogruppo Marco Signori, il quale chiede l'inserimento a verbale del proprio intervento (v. allegato sub X));

Preso atto che il capogruppo di "Insieme per la Provincia di Reggio Emilia", Francesco Monica, interviene e presenta un emendamento al testo, che si allega sub B) al presente verbale;

Udito l'intervento del consigliere di "Terre Reggiane" Davide Ganapini, che preannuncia voto contrario sia all'emendamento sia all'ordine del giorno;

Udito l'intervento del consigliere Marco Signori, che accoglie favorevolmente l'emendamento proposto;

A seguito di votazione sulla proposta di emendamento, effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 12	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana)
Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 2	(Fantinati Cristina, Ganapini Davide)
Astenuti	n. 0	

EMENDAMENTO APPROVATO

A seguito di votazione sulla proposta di ordine del giorno così come emendato, effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 12	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana)
Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 2	(Fantinati Cristina, Ganapini Davide)
Astenuti	n. 0	

APPROVA

l'ordine del giorno in oggetto nel testo emendato di seguito riportato:

“Premesso che

- si è recentemente riproposto all'attenzione generale il tema della cosiddetta "autonomia differenziata" degli enti Regione a statuto ordinario e che, in particolare, il 2 febbraio scorso è stato licenziato dal Consiglio dei ministri lo schema di DDL recante titolo "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" che definisce "i principi generali per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione";

- in base alle previsioni contenute nel suddetto schema di DDL le regioni stesse potrebbero richiedere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie elencate all'articolo 117 della Costituzione, più specificamente le venti elencate al terzo comma attribuite alla legislazione concorrente e tre fra quelle elencate al secondo comma attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato (giustizia di pace, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente dell'ecosistema e dei beni culturali);

- sull'argomento suddetto si è aperta ed è in corso una discussione, che coinvolge non solo le forze politiche ma anche diversi presidenti di regione e che ha visto assumere una posizione critica alcune centinaia di sindaci del sud di schieramenti politici diversi e civici, sostanzialmente incentrata sull'impatto della divisata riattribuzione di funzioni rispetto ai territori più svantaggiati;

rilevato che

- l'ente Provincia viene a trovarsi attinto dalla previsione di cui all'art. 6 comma 1 dello schema di DDL, in base al quale "Le funzioni amministrative trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione possono essere attribuite, nel rispetto del principio di leale collaborazione, a Comuni, Province e Città metropolitane dalla medesima Regione, in conformità all'articolo 118 della Costituzione, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie";

- il territorio provinciale si è storicamente connotato per sensibilità diffusa alla solidarietà e alla cooperazione fra territori diversi e diversamente favoriti, volte ad attenuarne gli squilibri perseguendo la coesione sociale su tutto il territorio dello Stato;

considerato che

- il DDL "Calderoli" rischia di cristallizzare gli attuali divari presenti nel nostro Paese;

- è necessario investire sugli enti locali, al fine di ridurre le disuguaglianze regionali, promuovendo una logica cooperativa tra i territori e gli enti istituzionali che lo compongono;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE di Reggio Emilia

- *sottolinea l'esigenza di attuare politiche espressamente finalizzate a risolvere con ogni opportuno strumento cooperativo e solidale il divario socioeconomico che tuttora fortemente penalizza in particolare il Meridione d'Italia, rigettando di contro ogni politica che tale divario porterebbe ad ampliare;*
- *sottolinea l'imprescindibile necessità che la legislazione de iure condendo nelle materie disciplinate dagli artt. 116 e 117 della Costituzione, pur se tesa a valorizzare l'identità, la storia e la cultura proprie di ogni territorio, si mantenga fermamente incardinata sugli essenziali principi dell'unità e della solidarietà nazionale."*

ALLEGATI:

- A) testo originale ODG prot. n. 5929/2023;
- B) emendamento presentato dal capogruppo Francesco Monica;
- X) intervento illustrativo del consigliere Marco Signori.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Vice Segretario Generale
F.to Tagliavini Stefano

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Ordine del giorno ex art. 27 c. 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale

AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Premesso che

- si è recentemente riproposto all'attenzione generale il tema della cosiddetta "autonomia differenziata" degli enti Regione a statuto ordinario e che, in particolare, il 2 febbraio scorso è stato licenziato dal Consiglio dei ministri lo schema di DDL recante titolo "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" che definisce "i principi generali per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione";
- in base alle previsioni contenute nel suddetto schema di DDL le regioni stesse potrebbero richiedere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie elencate all'articolo 117 della Costituzione, più specificamente le venti elencate al terzo comma attribuite alla legislazione concorrente e tre fra quelle elencate al secondo comma attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato (giustizia di pace, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente dell'ecosistema e dei beni culturali);
- sull'argomento suddetto si è aperta ed è in corso una discussione, che coinvolge non solo le forze politiche ma anche diversi presidenti di regione e che ha visto assumere una posizione critica alcune centinaia di sindaci del sud di schieramenti politici diversi e civici, sostanzialmente incentrata sull'impatto della divisata riattribuzione di funzioni rispetto ai territori più svantaggiati;

rilevato che

- l'ente Provincia viene a trovarsi attinto dalla previsione di cui all'art. 6 comma 1 dello schema di DDL, in base al quale "Le funzioni amministrative trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione possono essere attribuite, nel rispetto del principio di leale collaborazione, a Comuni, Province e Città metropolitane dalla medesima Regione, in conformità all'articolo 118 della Costituzione, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie";
- il territorio provinciale si è storicamente connotato per sensibilità diffusa alla solidarietà e alla cooperazione fra territori diversi e diversamente favoriti, volte ad attenuarne gli squilibri perseguendo la coesione sociale su tutto il territorio dello Stato;

il consiglio provinciale di Reggio Emilia



senza entrare nel merito dello schema di DDL menzionato in premessa:

- sottolinea l'esigenza di attuare politiche espressamente finalizzate a risolvere con ogni opportuno strumento cooperativo e solidale il divario socioeconomico che tuttora fortemente penalizza in particolare il Meridione d'Italia, rigettando di contro ogni politica che tale divario porterebbe ad ampliare;

- sottolinea l'imprescindibile necessità che la legislazione de iure condendo nelle materie disciplinate dagli artt. 116 e 117 della Costituzione, pur se tesa a valorizzare l'identità, la storia e la cultura proprie di ogni territorio, si mantenga fermamente incardinata sugli essenziali principi dell'unità e della solidarietà nazionale.

Quanto sopra per trattazione nella prima adunanza utile del Consiglio provinciale a partire da oggi.

Bagnolo in Piano, 7 febbraio 2023

Marco Signori
Consigliere provinciale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Signori', with a long horizontal flourish extending to the right.

Emendamento all'Ordine del Giorno “AUTONOMIA DIFFERENZIATA” presentato dal Gruppo Provincia Progressista

Eliminare il seguente capoverso, presente nel dispositivo “il consiglio provinciale di Reggio Emilia”:

- senza entrare nel merito dello schema di DDL menzionato in premessa.

Aggiungere il seguente testo prima del dispositivo “il consiglio provinciale di Reggio Emilia”:

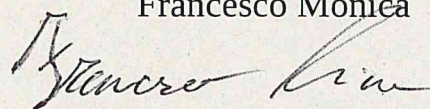
considerato che

- il DDL “Calderoli” rischia di cristallizzare gli attuali divari territoriali presenti nel nostro Paese;
- è necessario investire sugli enti locali, al fine di ridurre le disuguaglianze regionali, promuovendo una logica cooperativa tra i territori e gli enti istituzionali che lo compongono;

Reggio Emilia 28.02.2023

Il Capogruppo di Insieme per la provincia di Reggio Emilia

Francesco Monica



Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 febbraio 2023

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 3 all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Marco Signori - gruppo Provincia Progressista con oggetto 'Autonomia differenziata'", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Poche parole per introdurre il testo di cui sarà data lettura.

Il tema è oggetto di ampia discussione sia in sede politica che in sede istituzionale.

La preoccupazione da più parti espressa è che la legislazione in fieri, della quale lo schema di DDL varato dal Consiglio dei ministri il 2 febbraio scorso è anticipatore, risulti in disposizioni potenzialmente lesive dell'unità e della solidarietà nazionali.

Tenuto anche conto del sentimento del territorio, alla salvaguardia di queste e a favore di politiche perequative che riducano il persistente divario nord-sud, visto fra l'altro che l'ente Provincia viene indirettamente toccato da possibili deleghe di nuove funzioni regionali, l'ordine del giorno indirizza la posizione del Consiglio provinciale.

Diamo lettura del testo.

Premesso che

- si è recentemente riproposto all'attenzione generale il tema della cosiddetta "autonomia differenziata" degli enti Regione a statuto ordinario e che, in particolare, il 2 febbraio scorso è stato licenziato dal Consiglio dei ministri lo schema di DDL recante titolo "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" che definisce "i principi generali per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione";

- in base alle previsioni contenute nel suddetto schema di DDL le regioni stesse potrebbero richiedere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia nelle materie elencate all'articolo 117 della Costituzione, più specificamente le venti elencate al terzo comma attribuite alla legislazione concorrente e tre fra quelle elencate al secondo comma attribuite alla legislazione esclusiva dello Stato (giustizia di pace, norme generali sull'istruzione, tutela dell'ambiente dell'ecosistema e dei beni culturali);

- sull'argomento suddetto si è aperta ed è in corso una discussione, che coinvolge non solo le forze politiche ma anche diversi presidenti di regione e che ha visto assumere una posizione critica alcune centinaia di sindaci del sud di schieramenti politici diversi e civili, sostanzialmente incentrata sull'impatto della divisata riattribuzione di funzioni rispetto ai territori più svantaggiati;

rilevato che

- l'ente Provincia viene a trovarsi attinto dalla previsione di cui all'art. 6 comma 1 dello schema di DDL, in base al quale "Le funzioni amministrative trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione possono essere attribuite, nel rispetto del principio di leale collaborazione, a Comuni, Province e Città metropolitane dalla medesima Regione, in conformità all'articolo 118 della Costituzione, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie";

- il territorio provinciale si è storicamente connotato per sensibilità diffusa alla solidarietà e alla cooperazione fra territori diversi e diversamente favoriti, volte ad attenuarne gli squilibri perseguendo la coesione sociale su tutto il territorio dello Stato;

il consiglio provinciale di Reggio Emilia

senza entrare nel merito dello schema di DDL menzionato in premessa:

- sottolinea l'esigenza di attuare politiche espressamente finalizzate a risolvere con ogni opportuno strumento cooperativo e solidale il divario socioeconomico che tuttora fortemente penalizza in particolare il Meridione d'Italia, rigettando di contro ogni politica che tale divario porterebbe ad ampliare;

- sottolinea l'imprescindibile necessità che la legislazione de iure condendo nelle materie disciplinate dagli artt. 116 e 117 della Costituzione, pur se tesa a valorizzare l'identità, la storia e la cultura proprie di ogni territorio, si mantenga fermamente incardinata sugli essenziali principi dell'unità e della solidarietà nazionale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 8 DEL 28/02/2023

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARCO
SIGNORI - GRUPPO PROVINCIA PROGRESSISTA - IN MERITO
ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA EX ART. 116, C. 3 COST. (RIF. PROT. N.
5929/2023)

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 17/03/2023

Reggio Emilia, lì 17/03/2023

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.